



CITTÀ DI GIULIANOVA

Provincia di Teramo

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta in data : 30/07/2015

Atto n. 39

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) - CONFERMA ALIQUOTE E DETRAZIONI TASI (TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI) PER L'ANNO 2015

L'anno DUEMILAQUINDICI, il giorno TRENTA, del mese di LUGLIO, alle ore 17.10 in prosieguo di seduta, nella consueta sala delle adunanze consiliari del Comune.

Con l'osservanza delle forme prescritte dalle vigenti leggi e con appositi avvisi spediti a domicilio, sono stati convocati in seduta ordinaria in prima convocazione i Consiglieri Comunali.

MASTROMAURO FRANCESCO	P	RAGNI LUIGI	P	
FILIPPONI GABRIELE	P	MELLOZZI MARCELLO	P	
CARTONE JURGHENS	P	RETKO FABRIZIO	P	
VASANELLA FEDERICA	P	DI GREGORIO SILVIA		A
CHIODI ADALBERTA	P	ARBORETTI GIANCRISTOFARO FRANCO		A
ROSCI VALERIO	P	TRIFONI MARGHERITA	P	
PIGLIACELLI GIADA		A	CIAFARDONI LAURA	P
DI GIULIO VALENTINA	P	ANTELLI GIANLUCA	P	
DI TEODORO LORENZO	P			

Assegnati 17

In carica 17

Presenti n. 14

Assenti n. 3

Risulta, pertanto, che gli intervenuti sono in numero legale.

Presiede la Seduta il Sig. CARTONE JURGHENS nella qualità di Presidente del Consiglio.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Dott. Sisino Andrea

La seduta è pubblica.

Nominati scrutatori i Signori:
CHIODI ADALBERTA
DI GIULIO VALENTINA
TRIFONI MARGHERITA

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento posto all'ordine del giorno.

Prima dell'inizio della trattazione del presente punto risultano assenti: assenti Giada Pigliacelli, Silvia Di Gregorio, Franco Arboretti e Laura Ciafardoni su consiglieri assegnati n. 17. -

Rientra la Consigliera Laura Ciafardoni.

Relaziona l'assessore Katia Verdecchia.

Il Presidente Jurghens Cartone comunica che la Consigliera Laura Ciafardoni ha presentato n. 6 emendamenti.

Prendono la parola i Consiglieri Lorenzo Di Teodoro, Laura Ciafardoni e Fabrizio Retko che chiede la verifica del numero legale.

Alle ore 19,15 il Vice Segretario Generale Dr. Andrea Sisino procede all'appello:

Risultano presenti n. 9 consiglieri (Francesco Mastromauro, Gabriele Filipponi, Jurghens Cartone, Federica Vasanella, Adalberto Chiodi, Valerio Rosci, Valentina Di Giulio, Lorenzo Di Teodoro, Marcello Mellozzi) ed assenti n. 8 consiglieri (Giada Pigliacelli, Luigi Ragni, Fabrizio Retko, Silvia Di Gregorio, Franco Arboretti, Margherita Trifoni, Laura Ciafardoni e Gianluca Antelli).

Dopo la verifica del numero legale rientra il Consigliere Fabrizio Retko e prende parte alla votazione.

Si procede alla votazione degli emendamenti proposti dalla Consigliera Laura Ciafardoni:

EMENDAMENTO N.1

"Il Primo emendamento è finalizzato alla esecuzione del "Progetto Solidarietà", che dovrebbe mirare all'inserimento in ambito sociale di soggetti con particolari situazioni di disagio psico-fisico da destinare a supporto all'attività uffici comunali. Si prevede l'inclusione di 3 soggetti per la durata di un anno. Tale progetto potrebbe essere finanziato dal possibile utilizzo delle somme disponibili ai capitoli "Assistenza economica".

Le somme possono essere prelevate dall'eccedenza incassate sulla Tasi 2014"

Con voti favorevoli n. = , contrari n. 9 (Francesco Mastromauro, Gabriele Filipponi, Jurghens Cartone, Federica Vasanella, Adalberto Chiodi, Valerio Rosci, Valentina Di Giulio, Lorenzo Di Teodoro, Marcello Mellozzi) astenuti n. 1 (Fabrizio Retko) su consiglieri presenti n. 10 (assenti Giada Pigliacelli, Luigi Ragni, Silvia Di Gregorio, Franco Arboretti, Margherita Trifoni, Gianluca Antelli e Laura Ciafardoni) l'emendamento viene respinto

EMENDAMENTO N.2

"Il Secondo emendamento è finalizzato alla realizzazione di un intervento denominato "Voucher per Assistenza Infermieristica e Sanitaria", che mira alla distribuzione a persone sole e bisognose (sulla base del reddito izee) di appositi voucher volti a dar loro la possibilità di ricorrere a prestazioni assistenziali ed infermieristiche a domicilio

Le somme possono essere prelevate dall'eccedenza incassate sulla Tasi 2014"

Con voti favorevoli n. = , contrari n. 9 (Francesco Mastromauro, Gabriele Filipponi, Jurghens Cartone, Federica Vasanella, Adalberto Chiodi, Valerio Rosci, Valentina Di Giulio, Lorenzo Di Teodoro, Marcello Mellozzi) astenuti n. 1 (Fabrizio Retko) su consiglieri presenti n. 10 (assenti Giada Pigliacelli, Luigi Ragni, Silvia Di Gregorio, Franco Arboretti, Margherita Trifoni, Gianluca Antelli e Laura Ciafardoni) l'emendamento viene respinto

EMENDAMENTO N. 3

"Il Terzo emendamento è finalizzato alla realizzazione di 14 "Borse Lavoro" riservate a soggetti adulti, in situazione di "svantaggio" da destinare a supporto delle attività produttive locali.

Le somme possono essere prelevate dall'eccedenza incassate sulla Tasi 2014"

Con voti favorevoli n. = , contrari n. 9 (Francesco Mastromauro, Gabriele Filipponi, Jurghens Cartone, Federica Vasanella, Adalberto Chiodi, Valerio Rosci, Valentina Di Giulio, Lorenzo Di Teodoro, Marcello Mellozzi) astenuti n. 1 (Fabrizio Retko) su consiglieri presenti n. 10 (assenti Giada Pigliacelli, Luigi Ragni, Silvia Di Gregorio, Franco Arboretti, Margherita Trifoni, Gianluca Antelli e Laura Ciafardoni) l'emendamento viene respinto

EMENDAMENTO N.4

"Il Quarto emendamento è finalizzato ad "Assegnare Borse di Studio", per un valore di € 500,00 cadauna, a 20 alunni che si siano contraddistinti nell'ambito dell'attività scolastica annuale e che vivano in una situazione economica difficile. Le somme possono essere prelevate dall'eccedenza incassata sulla Tasi 2014"

Con voti favorevoli n. = , contrari n. 9 (Francesco Mastromauro, Gabriele Filipponi, Jurghens Cartone, Federica Vasanella, Adalberto Chiodi, Valerio Rosci, Valentina Di Giulio, Lorenzo Di Teodoro, Marcello Mellozzi) astenuti n. 1 (Fabrizio Retko) su consiglieri presenti n. 10 (assenti Giada Pigliacelli, Luigi Ragni, Silvia Di Gregorio, Franco Arboretti, Margherita Trifoni, Gianluca Antelli e Laura Ciafardoni) l'emendamento viene respinto

EMENDAMENTO N. 5

"Il quinto emendamento prevede la realizzazione di una campagna di prevenzione con gli organi di polizia consistente in informazione e repressione in occasione delle manifestazioni soggette a diffusione di droga e alcool a favore dei minorenni"

Con voti favorevoli n. = , contrari n. 9 (Francesco Mastromauro, Gabriele Filipponi, Jurghens Cartone, Federica Vasanella, Adalberto Chiodi, Valerio Rosci, Valentina Di Giulio, Lorenzo Di Teodoro, Marcello Mellozzi) astenuti n. 1 (Fabrizio Retko) su consiglieri presenti n. 10 (assenti Giada Pigliacelli, Luigi Ragni, Silvia Di Gregorio, Franco Arboretti, Margherita Trifoni, Gianluca Antelli e Laura Ciafardoni) l'emendamento viene respinto

EMENDAMENTO N. 6

"Dalla proposta di Bilancio di Previsione anno 2015 si rileva che le somme accertate per la Tari sono state in eccesso rispetto alle previsioni per euro 330.000,00 che, al netto dei progetti sopra esposti, devono essere restituiti ai cittadini e commercianti."

Con voti favorevoli n. = , contrari n. 9 (Francesco Mastromauro, Gabriele Filipponi, Jurghens Cartone, Federica Vasanella, Adalberto Chiodi, Valerio Rosci, Valentina Di Giulio, Lorenzo Di Teodoro, Marcello Mellozzi) astenuti n. 1 (Fabrizio Retko) su consiglieri presenti n. 10 (assenti Giada Pigliacelli, Luigi Ragni, Silvia Di Gregorio, Franco Arboretti, Margherita Trifoni, Gianluca Antelli e Laura Ciafardoni) l'emendamento viene respinto.

Si procede quindi alla votazione della seguente deliberazione:

Gli interventi sono riportati nell'allegata trascrizione di registrazione della seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta da tre distinti prelievi:

- Ø l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- Ø la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- Ø il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Ricordato che la TASI:

- è destinata a sostituire dal 2014 il carico fiscale connesso all'IMU sull'abitazione principale e la maggiorazione TARES di 0,30 centesimi al mq., quest'ultima pagata nel 2013 direttamente a favore dello Stato;
- ha come presupposto impositivo il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di

fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini IMU e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli;

- è dovuta da chiunque possieda o detenga le unità immobiliari di cui sopra, con vincolo di solidarietà tra i possessori da un lato e gli utilizzatori dall'altro. Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da soggetto diverso dal possessore, il comune, nell'ambito del regolamento, deve stabilire la percentuale di tributo dovuta dall'utilizzatore, tra un minimo del 10% ed un massimo del 30%. La restante parte è dovuta dal possessore;
- è calcolata come maggiorazione dell'imposta municipale propria, in quanto condivide con la stessa la base imponibile e l'aliquota;

Visto il decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge n. 68/2014, con il quale sono state apportate modifiche alla disciplina della TASI per quanto riguarda:

- a) la possibilità di effettuare il versamento unicamente mediante F24 e bollettino di CCP assimilato, con esclusione quindi dei sistemi messi a disposizione dal circuito bancario o postale;
- b) la fissazione per legge delle scadenze di versamento della TASI, coincidenti con quelle dell'IMU (16 giugno e 16 dicembre);
- c) l'introduzione dell'esenzione TASI per gli immobili posseduti dallo Stato, regione, provincia, comuni, comunità montane e consorzi, enti del SSN destinati a compiti istituzionali nonché gli immobili già esenti dall'ICI ai sensi dell'articolo 7 del d.Lgs. n. 504/1992;
- d) il divieto di affidare la riscossione e l'accertamento della TASI a coloro che risultavano già affidatari delle attività IMU;

Richiamati in particolare i commi 676 e 677 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificati dall'articolo 1, comma 1, del decreto legge n. 16/2014 (conv. in legge n. 68/2014), i quali testualmente recitano:

676. L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento

677. Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014 e per il 2015, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per gli stessi anni 2014 e 2015, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011.

Atteso che la disciplina TASI sopra individuata, per quanto riguarda le aliquote, prevede:

- a) un'aliquota di base dell'1 per mille, che i comuni possono ridurre sino all'azzeramento (comma 676);
- b) la possibilità di determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2015, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per il 2015, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili (comma 677).
- c) per i fabbricati rurali strumentali l'aliquota non può in ogni caso superare l'1 per mille (comma 678);
- d) la possibilità di differenziare le aliquote in ragione del settore di attività nonché della tipologia e destinazione degli immobili (comma 683);

Dato atto che l'art. 1 comma 679 della legge n. 190 del 23.12.2014 (legge di stabilità 2015) ha confermato tutto l'impianto normativo previsto per l'anno 2014 (art. 1 comma 677 della legge n. 147/2013), estendendo le suddette disposizioni, originariamente previste per l'anno 2014, anche all'anno 2015;

Richiamato il vigente Regolamento per la disciplina del tributo sui servizi indivisibili (TASI), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 in data 08.09.2014, esecutiva ai sensi di legge;

Viste le aliquote/detractions ai fini del pagamento dell'imposta municipale propria, tuttora in corso di validità, sotto riportate:

UNITA' IMMOBILIARI INTERESSATE	ALIQUOTE/DETRAZIONI
Unità immobiliari e pertinenze, adibite ad abitazione principale, dei soggetti passivi persone fisiche. Categorie catastali A/1, A/8 e A/9	0,4 per cento
Unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. Categorie catastali A/1, A/8 e A/9	0,4 per cento
Unità immobiliari e pertinenze, adibite ad abitazione principale, dei soggetti passivi persone fisiche dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel Comune.	ESENTI PER LEGGE
Alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP).	0,4 per cento
Unità immobiliari e pertinenze, adibite ad abitazioni principali dei soggetti passivi persone fisiche nel cui nucleo familiare (per nucleo familiare si intendono tutte le persone risultanti dalle certificazioni anagrafiche) è compresa una persona riconosciuta portatrice di handicap di cui all'art.3 comma 3 Legge 104/92, oppure priva di vista ai sensi della L. 382/70, oppure sordomuta ai sensi della L.381/70- Categorie catastali A/1, A/8 e A/9	0,2 per cento
- Unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali A10 - C1 - C3 - C4 -utilizzate direttamente dal soggetto passivo I.M.U. per lo svolgimento della propria attività lavorativa o istituzionale - Immobili ad uso abitativo per i quali il soggetto passivo – usufruttuario – ha ceduto , con atto notarile la nuda proprietà ad un parente fino al 2° grado in linea retta, consentendogli l'uso gratuito degli stessi come abitazione principale propria e del proprio nucleo familiare. - Immobili ad uso abitativo ceduti dal soggetto passivo, con comodato d'uso ad un parente fino al 1° grado in linea retta, consentendogli l'uso gratuito delle stesse come abitazione principale propria e del proprio nucleo familiare.	0,96 per cento (corrispondente ad aliquota base dell'art.13 D.L. 201/11 + aumento 0,2 punti percentuali)
IMMOBILI DI CATEGORIA "D": D1 - D2 - D3 -D4 - D6 - D7 - D8 utilizzate direttamente dal soggetto passivo I.M.U. per lo svolgimento	0,96 per cento di cui : - 0,76 per cento

della propria attività lavorativa o istituzionale D1 - D2 - D3 - D4 - D5 - D6 - D7 - D8 non rientranti nelle sopra elencate fattispecie agevolative	quota STATO - 0,2 per cento quota COMUNE 1,06 per cento di cui: - 0,76 per cento quota STATO - 0,3 per cento quota COMUNE
Relativamente ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art.9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133;	ESENTI PER LEGGE
Relativamente a tutti gli immobili non rientranti nelle sopra elencate fattispecie agevolative.	aliquota "ordinaria" dell'1,06 per cento (corrispondente all'aliquota base dell'art.13 D.L.201/11+ aumento 0,3 punti percentuali)
Detrazione per abitazione principale (A1, A8, A9)	€ 200,00

Vista la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 2/DF del 29 luglio 2014, con la quale sono state fornite indicazioni circa l'applicazione della clausola di salvaguardia delle aliquote IMU-TASI;

Ritenuto, quindi, di confermare, per l'anno 2015, le seguenti aliquote ai fini del pagamento della TASI già fissate per l'anno 2014, nel rispetto di quanto previsto dalla legge n. 147/2013 e s.m.i.:

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze (escluse categorie A/1, A/8 e A/9)	2,5 ‰
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	2,0 ‰
Fabbricati rurali strumentali	1,0 ‰
Fabbricati costruiti e destinati alla vendita (BENI MERCE)	2,5 ‰
Altre fattispecie imponibili diverse da quelle di cui ai punti precedenti	0,0 ‰

Ritenuto inoltre, di riconoscere, anche per l'anno 2015, le seguenti detrazioni TASI per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale e relative pertinenze, diverse da quelle di lusso di cui alle categorie A/1, A/8 e A/9:

1) Detrazione ordinaria:

	Classi di rendita	Detrazione
1	fino ad € 100,00	€ 50,00
2	Maggiori di € 100,00 e fino ad € 150,00	€ 50,00
3	Maggiori di € 150,00 e fino ad € 200,00	€ 45,00
4	Maggiori di € 200,00 e fino ad € 250,00	€ 45,00
5	Maggiori di € 250,00 e fino ad € 300,00	€ 40,00
6	Maggiori di € 300,00 e fino ad € 350,00	€ 40,00
7	Maggiori di € 350,00 e fino ad € 400,00	€ 35,00
8	Maggiori di € 400,00 e fino ad € 450,00	€ 35,00
9	Maggiori di € 450,00 e fino ad € 500,00	€ 35,00
10	Maggiori di € 500,00 e fino ad € 550,00	€ 30,00
11	Maggiori di € 550,00 e fino ad € 600,00	€ 30,00

12	Maggiori di € 600,00 e fino ad € 650,00	€ 25,00
----	---	---------

Ai fini dell'applicazione della detrazione di cui sopra, per rendita catastale si intende la somma della rendita catastale dell'alloggio e delle relative pertinenze.

- 2) ulteriore detrazione di € 20,00 per ciascun figlio fiscalmente a carico di età inferiore a 26 anni, cumulabile con quella di cui al punto 1;
- 3) detrazione pari ad € 20,00 per le case prive di tutti i servizi essenziali: fognature (acque bianche e nere), viabilità pubblica, illuminazione pubblica, cumulabile con quelle di cui ai punti 1) e 2);

Dato atto che il gettito TASI dell'esercizio 2015, derivante dall'applicazione delle aliquote e delle detrazioni di cui sopra in è stato stimato in € 1.430.000,00;

Dato atto che, i servizi indivisibili alla cui copertura è finalizzato il gettito TASI sono i seguenti:

- o illuminazione pubblica e servizi connessi
- o Sicurezza e vigilanza;
- o Viabilità e circolazione e servizi connessi;
- o Manutenzione del verde e servizi connessi
- o Trasporto pubblico
- o anagrafe e stato civile;

Visti i costi dei servizi indivisibili di cui sopra, di cui si riportano le risultanze finali:

ND	SERVIZIO	COSTI TOTALI
1	Illuminazione Pubblica e servizi connessi	€ 1.013.286,40
2	Sicurezza e vigilanza	€ 851.005,85
3	Viabilità e circolazione e servizi connessi	€ 911.946,13
4	Manutenzione del verde e servizi connessi	€ 833.158,58
5	Trasporto pubblico	€ 62.354,17
6	Anagrafe e stato civile	€ 218.018,56
TOTALE		€ 3.889.769,69

Preso atto che a fronte di un gettito di € 1.430.000,00 viene assicurata una copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili di cui sopra pari al 36,76%;

Visti:

- a) l'articolo 172, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio di riferimento, "le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi";
- b) l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma

8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

c) l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

Visti:

- il DM del Ministero dell'interno in data 24 dicembre 2014 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 in data 30/12/2014), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- il DM del Ministero dell'interno in data 16 marzo 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 in data 21/03/2015), con il quale è stato prorogato al 31 maggio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- il DM del Ministero dell'interno in data 13 maggio 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 in data 20/05/2015), con il quale è stato prorogato al 30 luglio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;

Richiamato, infine, l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Visto infine l'articolo 1, comma 688, della legge n. 147/2013, il quale prevede che in caso di mancata pubblicazione delle aliquote TASI entro il 28 ottobre dell'anno di riferimento, si applicano quelle previste nell'esercizio precedente. A tal fine il comune è tenuto ad inviare le aliquote al Ministero entro il 21 ottobre;

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012,

con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale sono state rese note le modalità di pubblicazione delle aliquote e dei regolamenti inerenti la IUC sul citato portale;

Visto e preso atto del parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147-bis, comma 1, del T.U., D.Lgs. 267/2000, dal Dirigente competente sulla proposta di deliberazione ed inserito nel presente atto;

Visto e preso atto del parere favorevole di regolarità contabile espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147-bis, comma 1, del T.U., D.Lgs. 267/2000, dal Dirigente competente sulla proposta di deliberazione ed inserito nel presente atto;

Sentite le Commissioni Consiliari competenti

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. ed in particolare l'articolo 42, comma 1, lettera f);

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento per la disciplina della TASI;

Visto il vigente Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

Con voti favorevoli n. 9 , contrari n. = astenuti n. 1 (Fabrizio Retko) su consiglieri presenti n. 10 (assenti: Giada Pigliacelli, Luigi Ragni, Silvia Di Gregorio, Franco Arboretti, Margherita Trifoni, Gianluca Antelli e Laura Ciafardoni)

DELIBERA

- 1) di considerare la narrativa del presente atto parte integrante e sostanziale del deliberato, anche se materialmente non trascritta;
- 2) di confermare, per l'anno 2015 le aliquote di seguito riportate per l'applicazione della componente TASI (Tributo sui servizi indivisibili), già in vigore per l'anno 2014:

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze (escluse categorie A/1, A/8 e A/9)	2,5 ‰
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	2,0 ‰
Fabbricati rurali strumentali	1,0 ‰
Fabbricati costruiti e destinati alla vendita (BENI MERCE)	2,5 ‰
Altre fattispecie imponibili diverse da quelle di cui ai punti precedenti	0,0 ‰

- 3) di dare atto del rispetto della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 1, comma 677, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificato dall'articolo 1, comma 690, della legge n. 190/2014;

- 4) di confermare, in attuazione di quanto previsto dalla legge n. 147/2013 e s.m.i, nonché del Regolamento per l'applicazione della TASI, le seguenti riduzioni/detrazioni per

abitazione principale, e relative pertinenze, diverse da quelle di lusso di cui alle categorie A/1, A/8 e A/9:

a) Detrazione ordinaria:

	Classi di rendita	Detrazione
1	fino ad € 100,00	€ 50,00
2	Maggiori di € 100,00 e fino ad € 150,00	€ 50,00
3	Maggiori di € 150,00 e fino ad € 200,00	€ 45,00
4	Maggiori di € 200,00 e fino ad € 250,00	€ 45,00
5	Maggiori di € 250,00 e fino ad € 300,00	€ 40,00
6	Maggiori di € 300,00 e fino ad € 350,00	€ 40,00
7	Maggiori di € 350,00 e fino ad € 400,00	€ 35,00
8	Maggiori di € 400,00 e fino ad € 450,00	€ 35,00
9	Maggiori di € 450,00 e fino ad € 500,00	€ 35,00
10	Maggiori di € 500,00 e fino ad € 550,00	€ 30,00
11	Maggiori di € 550,00 e fino ad € 600,00	€ 30,00
12	Maggiori di € 600,00 e fino ad € 650,00	€ 25,00

Ai fini dell'applicazione della detrazione di cui sopra, per rendita catastale si intende la somma della rendita catastale dell'alloggio e delle relative pertinenze.

- b) ulteriore detrazione di € 20,00 per ciascun figlio fiscalmente a carico di età inferiore a 26 anni, cumulabile con quella di cui al punto a);
 - c) detrazione pari ad € 20,00 per le case prive di tutti i servizi essenziali: fognature (acque bianche e nere), viabilità pubblica, illuminazione pubblica, cumulabile con quelle di cui ai punti a) e b);
- 5) di stimare in € 1.430.000,00 il gettito della TASI derivante dall'applicazione delle aliquote/detraioni di cui sopra;
- 6) di stabilire in € 3.889.769,69 i costi dei servizi indivisibili alla cui copertura è finalizzato il gettito della TASI, a fronte di un gettito di € 1.430.000,00 (copertura 36,76%);

ND	SERVIZIO	COSTI TOTALI
1	Illuminazione Pubblica e servizi connessi	€ 1.013.286,40
2	Sicurezza e vigilanza	€ 851.005,85
3	Viabilità e circolazione e servizi connessi	€ 911.946,13
4	Manutenzione del verde e servizi connessi	€ 833.158,58
5	Trasporto pubblico	€ 62.354,17
6	Anagrafe e stato civile	€ 218.018,56
TOTALE		€ 3.889.769,69

- 7) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it;
- 8) di pubblicare le aliquote TASI sul sito internet del Comune;

Inoltre, con successiva e separata votazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA l'urgenza di dare immediata esecutività alla presente deliberazione,

Con voti favorevoli n. 9 , contrari n. = astenuti n. 1 (Fabrizio Retko) su consiglieri presenti n. 10 (assenti Giada Pigliacelli, Luigi Ragni, Silvia Di Gregorio, Franco Arboretti, Margherita Trifoni, Gianluca Antelli e Laura Ciafardoni)

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del T.U., D.Lgs. n. 267/2000.



CITTÀ DI GIULIANOVA

Provincia di Teramo

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO

Del **28/07/2015** N° **1246**

**OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) - CONFERMA ALIQUOTE E DETRAZIONI TASI
(TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI) PER L'ANNO 2015**

ISTRUTTORIA

Settore n. 2: RISORSE FINANZIARIE

L'ISTRUTTORE

CESARINI MIRIAM

Giulianova, li 28/07/2015



CITTÀ DI GIULIANOVA

Provincia di Teramo

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO

Del **28/07/2015** N° **1246**

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) - CONFERMA ALIQUOTE E DETRAZIONI TASI (TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI) PER L'ANNO 2015

PARERE TECNICO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:

Si esprime parere favorevole ai soli fini tecnici, in conformità a quanto stabilito dall'art.49 del T.U. Ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs. n° 267/2000.

FAVOREVOLE

IL DIRIGENTE

Giulianova, lì 28/07/2015

F.to

PIROCCHI CORINTO

ATTESTAZIONE CONTABILE

PARERE CONTABILE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA AI SENSI DELL'ART.49 DEL D.LGS. DEL 18/08/2000 n°267 (T.U.EE.LL.)

FAVOREVOLE

Il Responsabile Servizio Finanziario

F.to Dott.

PIROCCHI CORINTO

Giulianova, lì 28/07/2015

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to **CARTONE JURGHENS**

Il V. Segretario Generale.
F.to **Dott. Andrea Sisino**

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal giorno
07/08/2015 per rimanervi quindici giorni consecutivi. (art. 124, c.1, del T.U. 18.08.2000, n. 267).

Giulianova, li 07/08/2015

Il V. Segretario Generale.
F.to **SISINO ANDREA**

E' copia conforme all'originale.

Giulianova, li _____

Il V. Segretario Generale.
SISINO ANDREA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva a tutti gli effetti a termini :

Del III comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, essendo trascorsi 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione sopra certificata;

Del IV comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, essendo stata dichiarata immediatamente esecutiva.

Giulianova, li 30/07/2015

Il V. Segretario Generale.
F.to **Dott. Andrea Sisino**